

# È una battaglia quotidiana



Lettrice in giardino

Raccontami di una tipica tua giornata.

Ognuna di noi ha abitudini e attività diverse. Chi più chi meno, subisce lo stress giornaliero del correre a lavoro, avere a che fare con colleghi e clienti, accompagnare i figli a scuola e poi andarli a riprendere, accudire alla casa o un genitore anziano, fare la spesa e tanto altro.

Tutto ciò rientra in una normale routine che ognuna di noi ha imparato ad affrontare. Ma c'è anche chi deve far fronte a problematiche ben peggiori, come accudire un figlio o un genitore molto malato e dover affrontare ugualmente le necessità giornaliere che la vita impone. Oppure chi sta lottando, egli stesso, contro una brutta malattia.

Oggi c'è qualcosa che ha stravolto la normale routine del mondo intero. Si chiama Covid-19. Qualcosa di estremamente piccolo ma sconosciuto al sapere umano, ha fatto sì che tutti cambiassero le proprie abitudini. In ogni momento della storia l'umanità ha dovuto far fronte a varie tragedie. Questo ci porta a riflettere sulla precarietà della vita umana e anche sul fatto che spesso le nostre battaglie quotidiane non sono nulla di fronte alla morte e alla vera sofferenza.

Ma a noi tutto ciò dovrebbe essere noto, in quanto Gesù stesso ci aveva già avvisato 2000 anni fa che certe cose sarebbero dovute accadere.

Il Signore Gesù però non ci lascia sole ad affrontare le nostre battaglie. In Filippesi 4:13 sta scritto *"Io posso ogni cosa in colui che mi fortifica"*. Ciò significa che Dio ci fornisce la grazia di cui abbiamo bisogno nel nostro quotidiano.

La nostra occasione di testimonianza, anche nei momenti critici, è questa (Luca 21:13). Gesù è la nostra pace e ci dà la forza di affrontare ogni cosa. Non scoraggiatevi, ci dice, perché Lui è con noi, con te e con me OGNI GIORNO (Matteo 28:20).

# È una battaglia quotidiana



Lettrice in giardino

Quello che voglio dire è che ogni giorno veniamo bombardate da mille informazioni, situazioni, conversazioni, dai programmi TV, dai social che possono turbarci o ferirci o attirare la nostra attenzione al punto da allontanarci dalla verità. Rimanere attaccate alla Parola di Dio ci fortifica, ci aiuta a non rimanere influenzate dal mondo là fuori, dai vani discorsi, dal rimanere intrappolate in comportamenti poco saggi.

La Parola ci plasma, ci insegna a ragionare attribuendo a ogni cosa il giusto peso. La lettura regolare della Bibbia ci trasforma; Dio ci ricorda di non conformarci a questo mondo ma di essere trasformate mediante il rinnovamento della nostra mente, affinché conosciamo *per esperienza* quale sia la volontà di Dio... (Ro 12:2).

Questa esperienza, che cresce negli anni, la viviamo quotidianamente. Ecco perché è utile non abbandonare mai la lettura biblica. Ciò che io leggo oggi non ha lo stesso peso che avrà tra 10 anni.

La lettura biblica ci aiuta a rimanere salde e ci serve anche a disciplinare il nostro comportamento (Galati 5:22-25).

La nostra battaglia quotidiana sta proprio nell'affrontare ogni giorno situazioni che ci potrebbero pian piano inabissare. Una relazione personale, un rapporto di lavoro, un ideale politico, il voler aggregarsi a qualcuno solo per la paura di essere considerate diverse e tanto altro; questa è la vita ma il Signore ci dà la possibilità di aggrapparci a Lui (parlo da credente).

Gesù ci ha lasciato lo Spirito Santo, il Consolatore che è con noi sempre. Ascoltare la sua voce può non essere così semplice ed è proprio per questo che ci serve la regolare lettura e meditazione della Parola.

# È una battaglia quotidiana



Lettrice in giardino

Dall'inizio alla fine possiamo trarre del giovamento. Come?

L'Antico Testamento ci propone tantissime storie di vita vissuta che possono essere degli ottimi esempi anche per noi oggi. Le perle di saggezza che troviamo nel libro dei *Proverbi* sono stimoli a riflettere su cosa sia giusto e cosa no. Con i *Salmi* si può approfondire il modo in cui pregare. E che dire dei *Vangeli*? Abbiamo l'esempio della vita di Gesù che trasforma! Ci dice proprio di imparare da Lui (Mt 11:29). Senza dimenticare le *Epistole* che sono una vera e propria guida per la nostra vita di fede e esse stesse sono il nostro 'vademecum'.

Sta di fatto che proprio perché noi siamo in continuo cambiamento nella nostra vita per le situazioni che quotidianamente dobbiamo affrontare, ecco che la Parola di Dio viene in nostro aiuto facendoci rimanere per così dire "con i piedi per terra".

Allora come già detto, man mano che la nostra esperienza crescerà avremo bisogno di tornare sulle letture già fatte per meditarle in modo diverso, con la consapevolezza che quelle stesse parole sono sempre state lì. Questo ci porterà a comprendere sempre di più il pensiero di Dio per noi.

Il ricordo di ciò che abbiamo letto anni fa allora tornerà a galla, aiutandoci magari proprio ad affrontare una situazione critica.

Approfondendo giorno dopo giorno le Scritture saremo plasmate secondo la volontà di Dio per essere pronte ad affrontare le nostre battaglie. Questo non vuol dire che nel tempo avremo meno problemi ma che avremo una maggiore consapevolezza e saggezza nella gestione delle situazioni.

Ogni giorno, quando ci svegliamo, ringraziamo il Signore e affidiamo a Lui ogni nostro peso.

# È una battaglia quotidiana



Lettrice in giardino



Non possiamo sapere cosa ci aspetta là fuori, ma sappiamo che sia che tutto proceda tranquillamente sia che ci troviamo, come i discepoli in mezzo al mare, nel pieno della tempesta non dobbiamo avere paura ma fede perché il Signore è con noi (Marco 4:40). Ce lo ha detto Lui.

La paura, come ha detto qualcuno, è l'anticamera dell'incredulità. Dio ha detto: "Non temere, perché lo sono con te" (Isaia 43:5) e a quanto pare la locuzione "non temere" ricorre ben 365 volte nella Parola di Dio. Cosa significherà?

Che questi pochi, semplici pensieri possano farci riflettere sulle nostre battaglie quotidiane per imparare a dare a ogni cosa il giusto peso. Che il Signore ci guidi in questo cammino.

Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li preservi dal maligno (Giovanni 17:15).

Dietrich Bonhoeffer (pastore luterano), 1945, in attesa della condanna a morte:  
*...Da potenze benigne prodigiosamente protetti, attendiamo consolati quello che accadrà. Dio ci è al fianco alla sera e al mattino, e certissimamente, in ogni giorno che verrà.<sup>1</sup>*

*Maddalena Bernardo*

<sup>1</sup> DA POTENZE BENIGNE di Dietrich Bonhoeffer (dal carcere sotterraneo della Gestapo, Capodanno 1945)